

COMUNE DI VICOLUNGO
Provincia di Novara

BILANCIO DI PREVISIONE
2021 – 2023

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Il bilancio di previsione 2021-2023, disciplinato dal D.Lgs. n. 118/2011 e dal D.p.c.m. 28/12/2011, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.Lgs. n. 126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

Si rammentano le innovazioni più importanti:

- il Documento Unico di Programmazione semplificato DUPS in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- i nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
- la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
- la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale. La struttura del bilancio è stata articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa. Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie. Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa. Il DUPS costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

La nota integrativa al bilancio di previsione presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componentederivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

IL BILANCIO FINANZIARIO 2021-2023

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

Il bilancio finanziario è il documento nel quale sono riportate tutte le previsioni di entrata e di spesa riferite all'esercizio. Esso è stato formulato secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 118/2011, integrato con il D.Lgs. n. 126/2014 e redatto secondo lo schema previsto nell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118 sopra citato.

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le componenti complessive del bilancio finanziario 2021- 2023:

TITOLI DELL' ENTRATA	2021	2022	2023
Avanzo e fondi pluriennali vincolati	22.500,00		
TITOLO 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	940.000,00	940.000,00	940.000,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	91.000,00	91.000,00	91.000,00
TITOLO 3 – Entrate extratributarie	796.400,00	796.400,00	796.400,00
TITOLO 4 – Entrate in c/capitale	174.300,00	8.000,00	8.000,00
TITOLO 5 – Entrate da riduzione attività finanziarie			
TITOLO 6 - Accensione prestiti			
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TITOLO 9 - Entrate per c/terzi e partite di giro	422.000,00	422.000,00	422.000,00
Totale	2.546.200,00	2.357.400,00	2.357.400,00

TITOLI DELLA SPESA	2021	2022	2023
Disavanzo di Amministrazione	0,00		
TITOLO 1 - Spese correnti	1.719.900,00	1.697.400,00	1.697.400,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	174.300,00	8.000,00	8.000,00
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	130.000,00	130.000,00	130.000,00
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	422.000,00	422.000,00	422.000,00
Totale	2.546.200,00	2.357.400,00	2.357.400,00

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2021-2023

Il bilancio è suddiviso in quattro parti. Ciascuna di esse evidenzia un particolare aspetto della gestione ed un proprio equilibrio finanziario.

Il bilancio corrente, comprende le entrate e le spese necessarie ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, nonché le spese correnti una tantum che non si ripeteranno nell'anno successivo.

Il bilancio investimenti, comprende tutte le somme destinate alla realizzazione di opere pubbliche ed all'acquisto di beni mobili, la cui utilità va oltre l'esercizio.

Il bilancio anticipazioni, comprende poste di entrata e di spesa relative alle anticipazioni dell'istituto Tesoriere, destinate ad assicurare liquidità all'Ente senza alterare la gestione corrente e quella degli investimenti. L'attivazione di questo finanziamento a breve è previsto per fronteggiare temporanee carenze di liquidità rispettando in tal modo le scadenze di pagamento dei fornitori.

Infine il bilancio per conto terzi è formato da poste compensative di entrata e di spesa. Comprende tutte quelle operazioni effettuate dall'ente in nome e per conto di altri soggetti. Rientrano in questa fattispecie a titolo esemplificativo e non esaustivo le ritenute d'imposta sui redditi effettuate dal Comune come sostituto d'imposta, le somme anticipate per il servizio economato, i depositi cauzionali.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2021-2023 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

Per garantire la flessibilità del bilancio è previsto un fondo di riserva conforme ai limiti di cui all'art. 166 comma 2 ter del D.Lgs. n. 267/2000 (nel caso specifico importo non inferiore allo 0,30% delle spese correnti).

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		509.326,70			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		22.500,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.827.400,00 0,00	1.827.400,00 0,00	1.827.400,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		1.719.900,00 0,00 49.341,55	1.697.400,00 0,00 49.341,55	1.697.400,00 0,00 49.341,55
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		130.000,00 0,00 0,00	130.000,00 0,00 0,00	130.000,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)			0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		174.300,00	8.000,00	8.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		174.300,00 0,00	8.000,00 0,00	8.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00	0,00	0,00

GLI EQUILIBRI DI CASSA

L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo.

L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale dell'esercizio 2021 pari ad € 509.326,70.

La stima degli incassi per l'annualità 2021, strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai residui presunti, è pari a € 3.740.673,49.

Analogamente la stima dei pagamenti, strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai residui presunti, è pari a € 3.507.506,67. In conseguenza di quanto sopra si può prevedere un fondo di cassa finale, pari a € 233.166,82

Tale previsione potrà essere suscettibile di modifiche in corso d'anno originate, sia dalla chiusura definitiva dell'esercizio 2020 e dalle fisiologiche variazioni del bilancio finanziario, che dalle variazioni connesse a modifiche correlate ad una diversa attuazione degli interventi di spesa o ad una diversa tempistica di erogazione delle somme da parte di enti terzi.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2021-2023 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2020 pertanto al momento non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2020 accertato ai sensi di legge.

L'equilibrio complessivo della gestione 2021-2023 è stato pertanto conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera.

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione 2021:

Comune di Vicolungo
 Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (Anno 2020-2021 per il Bilancio Anno 2021-2023)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	192.735,82
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	70.500,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	2.274.115,18
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	2.265.762,04
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	6.577,94
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2020	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2021	278.166,82
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	278.166,82

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020	105.149,66
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2020. (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	4.370,94
	B) Totale parte accantonata	109.520,60
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	33.653,38
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	33.653,38
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	134.992,84
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ^(*)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata. Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine.

Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spesa, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

In fase di predisposizione del bilancio, il FPV nella parte corrente è stato quantificato in €. 22.500,00.

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA

IMU

Confermate per il 2021 le aliquote in essere nell'anno 2020 a seguito dell'unificazione di IMU e TASI, quali:

	Aliquota IMU 2020
Abitazione principale ad esclusione delle cat. A/1 – A/8 – A/9 e pertinenza all'abitazione principale (misura max di una per categoria) C/2 – C/6 –C/7	Non dovuta ai sensi di legge
Abitazione principale di cat. A/1 – A/8 – A/9 e pertinenza all'abitazione principale (misura max di una per categoria) C/2 – C/6 –C/7	0,56% Detrazione € 200,00=
Cat. D	1,06%
Terreni agricoli	0,85%
Terreni edificabili	0,95%
Fabbricati diversi	0,95%
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,1%

Il gettito dell'IMU iscritto a bilancio è pari ad € 387.000,00.

LOTTA ALL'EVASIONE (IMU E TASI)

A seguito dell'approvazione del quinto decreto del 4 agosto 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative alla lotta all'evasione dei tributi in autoliquidazione.

In particolare il nuovo principio prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade.

TARI

La Tari – Tassa rifiuti è destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani assimilati.

La Tari si compone di una tassa e di una imposta:

– La Tari, nella componente rifiuti, deve assicurare la copertura integrale dei costi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati agli urbani avviati allo smaltimento, applicando i criteri del DPR 158/1999 (metodo normalizzato).

Il Comune con la tassa prevede la copertura integrale dei costi d'esercizio e di investimento specificatamente indicati nel piano finanziario predisposto dal Consorzio di Bacino Basso Novarese, nel quale sono indicati anche i costi diretti sostenuti dal comune.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2021 nella percentuale del 6 per mille. Il gettito è previsto in euro 49.000,00=.

FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE

Nei fondi perequativi da Amministrazioni centrali è compreso il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), istituito in sostituzione del Fondo Sperimentale di riequilibrio dalla legge di stabilità 2013 (art. 1, comma 380, Legge 228/2012), a partire dall'esercizio 2014.

Nel bilancio del corrente esercizio finanziario il FSC è stato iscritto per l'importo di €. 79.300,00 come da calcolo del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali/Finanza Locale.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate di questo titolo sono suddivise in 5 tipologie, con riferimento ai soggetti eroganti e comprendono principalmente i trasferimenti da parte dello Stato, della Regione o di altri enti nel settore pubblico. Tali entrate, a seguito di numerose norme che hanno innovato il sistema dei trasferimenti, si sono notevolmente ridotte o sostituite ai sensi dell'attuazione del federalismo fiscale.

Alla data di predisposizione del bilancio non è pervenuta alcuna comunicazione relativa a trasferimenti da parte dello Stato. Sulla base di norme precedenti si presume che anche per il 2021 vengano confermati i contributi erogati nell'anno 2020 ad eccezione dei trasferimenti correlati all'emergenza epidemiologica COVID- 19.

Nel corso dell'anno si provvederà, se necessario, a modificare gli stanziamenti previsti sulla base delle comunicazioni che perverranno dal Ministero, anche tenuto conto di eventuali premialità che verranno riconosciute all'Ente derivanti dall'approvazione del bilancio 2022-2024 entro il termine del 31.12.2021.

ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE

In questo titolo di entrata sono stanziati, per un importo complessivo di € 796.400,00=, tutte le risorse che, non avendo natura tributaria, sono legate all'offerta di servizi e prestazioni a carattere prevalentemente individuale.

I proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere.

Tutte le voci sono state inserite valutando l'assestato 2020 e considerando opportunamente le variabili specifiche del nuovo esercizio, tra le quali la copertura dei costi per i servizi a domanda individuale, i vari contratti e convenzioni e tenendo in considerazione il nuovo principio contabile.

La Tipologia 1 "vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" ammonta ad €. 275.500,00 di cui le voci più significative sono:

- Fitti reali di fondi rustici €. 18.000,00
- Fitti reali di fabbricati €. 40.000,00
- Proventi servizi mensa scolastica €. 15.000,00
- Proventi da servizi scolastici € 12.000,00
- Canone Unico Patrimoniale 170.500,00 (di nuova istituzione ricomprende COSAP e Imposta Pubblicità)

La Tipologia 2 "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" per € 20.000,00. Con apposita deliberazione della Giunta Comunale è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli artt. 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla L. 120 del 29/07/2010.

La Tipologia 3 "Interessi attivi" comprende il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall'ente, come gli interessi attivi sulle somme depositate in tesoreria unica, sui conti correnti bancari o postali. L'importo previsto è di €. 300,00.

La Tipologia 5 "Rimborso e altre entrate correnti" prevede uno stanziamento di €. 495.600,00 composto dalle seguenti risorse principali:

- Rimborso spese da trasporto scolastico convenzionato €. 40.000,00
- Rimborsi diversi €. 5.000,00
- Entrate da Convenzioni € 36.600,00
- Proventi da Parco Commerciale Urbano € 389.000,00

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le voci principali delle entrate in conto capitale sono le seguenti:

- introito dei proventi da permessi di costruire per €. 5.000,00;
- contributi Stato per interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile (D.L. n. 34/2019 convertito con L.58/2019) per € 131.000,00
- proventi da concessioni cimiteriali per €. 3.000,00
- contributo regionale per impianti sportivi per €. 35.000,00
-

ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Nel 2021 non è prevista l'accensione di mutui.

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI
LOCALI BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2021-2023)**

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	912.857,79	894.052,14	940.000,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	80.681,00	195.288,16	91.000,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	703.942,74	879.500,00	796.400,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		1.697.481,53	1.968.840,30	1.827.400,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale :	(+)	169.748,15	196.884,03	182.740,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2020	(-)	73.245,00	73.245,00	73.245,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	45.495,00	45.495,00	45.495,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		141.998,15	169.134,03	154.990,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2020	(+)	504.459,96	504.459,96	504.459,96
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		504.459,96	504.459,96	504.459,96
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA (eventuale)

L'anticipazione di cassa è stata iscritta per un importo di €. 100.000,00, nel rispetto di cui all'art. 222 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., che è ritornata già per il 2020 nella misura ordinaria massima dei 5/12 delle entrate accertate nel penultimo esercizio precedente.

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Questo titolo comprende le entrate derivanti da operazioni o da servizi effettuate per conto terzi.

SPESE CORRENTI

La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

- Personale in servizio
- Interessi su mutui in ammortamento a tasso fisso come da piani di ammortamento
- Contratti e convenzioni in essere;
- Spese per utenze e servizi di rete;
- Quote di compartecipazione alla spesa per minori, anziani stimata in base agli utenti attualmente in carico con margine prudenziale per eventuali ulteriori ricoveri in corso d'anno;
- Rimborsi e poste correttive delle entrate, in base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi, nonché il rimborso ad altri Enti delle somme relative al personale comandato o in convenzione.

La spesa è articolata in macroaggregati come segue:

REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE

La Giunta Comunale con deliberazione n. 27 del 27/03/2019 ha adottato il "Programma Triennale del fabbisogno del personale " per gli anni 2019/2021; inoltre con proprio atto n. 11 del 01/02/2021, ha provveduto a ridefinire la dotazione organica del Comune sulla base delle reali esigenze di organizzazione interna dello stesso, modificando quanto indicato nella precedente deliberazione n. 5 del 23/01/2018.

La spesa di personale per l'anno 2021 rispetta il limite previsto dall'art. 1, comma 557 e seg. Della L. 296/2006.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

Comprende le spese relative alle imposte e tasse quali Irap, imposta di registro e bollo, tasse di circolazione veicoli oltre alle spese derivanti da prestazioni sostenute per conto del Parco Commerciale Urbano di Vicolungo le quali, a seguito di apposita convenzione stipulata con lo stesso, vengono ritornate integralmente al Comune previa idonea rendicontazione.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

E' la voce più rilevante relativamente alle spese correnti. Comprende le spese necessarie per l'acquisto dei vari beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell'ente. Tra questi ultimi si trovano le spese relative a organi istituzionali, rappresentanza, manutenzioni, utenze e canoni, noleggi, contratti di servizio pubblico, legali, servizi informatici e telecomunicazioni.

TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, siano essi privati cittadini o associazioni.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

Sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati come le spese relative a: Fondo di riserva, Fondo crediti di dubbia esigibilità, Iva a debito.

FONDO DI RISERVA

Per garantire la flessibilità del bilancio è stato previsto un fondo di riserva (€ 21.558,45) conforme ai limiti di cui all'art. 166, comma 2 ter del D.lgs. 267/2000 e s.m.i. ("Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.")

Nel triennio 2021/2023 non sono stati previsti accantonamenti a fondi rischi per spese potenziali.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione.

Dal 2021 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, è pari almeno al 100%.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Sono state individuate come risorse d'incerta riscossione, IMU, ADDIZIONALE COMUNALE, TARI e i canoni di affitto proprietà comunali.

Determinazione dell'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso).

Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo).

Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

Anno	Quota fondo Obbligatoria	Quota annua minima Obbligatoria	Importo stanziato in bilancio
2021	€ 46.939,50	€ 46.939,50	€ 49.341,55
2022	€ 46.939,50	€ 46.939,50	€ 49.341,55
2023	€ 46.939,50	€ 46.939,50	€ 49.341,55

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

1. Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziate a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo non è stato costituito in quanto non vi sono allo stato attuale cause in corso.

2. Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. Al momento nessuna Società partecipata presenta un risultato di esercizio negativo, e pertanto il fondo non è stato costituito.

3. Fondo garanzia debiti commerciali

Ai sensi della Legge 30/12/2018, n. 145 art. 1 commi da 858 a 872 e dell'art. 1 della legge di bilancio 2019 c'è l'obbligo, a partire dall'esercizio finanziario 2021, di istituire, qualora necessario, un fondo di garanzia debiti commerciali scaduti relativo alle fatture residue al 31/12.

Tale fondo nel bilancio 2021 non viene istituito in quanto vengono rispettati gli indicatori relativi al ritardo annuale dei pagamenti e al debito commerciale residuo da rilevare ai fini dell'accantonamento al predetto Fondo GDC.

PREVISIONE DEI FLUSSI DI CASSA

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati per quanto riguarda l'entrata in relazione a:

- effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio (tenuto quindi conto dei crediti di dubbia esigibilità svalutati in sede di rendiconto),
- previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale,

per quanto riguarda la spesa in relazione a:

- ai debiti maturati,
- flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.)
- scadenze contrattuali
- cronoprogrammi degli investimenti

E' stato verificato che in vigore della normativa attuale, non sono prevedibili ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Nel corso della gestione vengono sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi, finanziari e di competenza, al fine di:

- attivare esclusivamente le spese di investimento che possono essere anche pagate rispettando comunque i vincoli del patto
- rispettare puntualmente i termini di pagamento delle fatture

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

Le spese per investimenti sono rappresentate da opere pubbliche, opere di efficientamento energetico e messa in sicurezza degli edifici pubblici e delle strade comunali, finanziate da contributi statali, regionali ed entrate proprie di bilancio.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Vicolungo non ha rilasciato alcuna garanzia.

Elenco società partecipate

L'unica società partecipata dall'Ente è ACQUA NOVARAVCO con sede in Novara, Via Triggiani, n. 9 con la percentuale dello 0,0227%.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

PAREGGIO DI BILANCIO

La legge costituzionale n. 1/2012, ha introdotto nell'ordinamento un principio di carattere generale, secondo la quale tutte le amministrazioni pubbliche devono assicurare l'equilibrio tra entrate e spese del bilancio e la sostenibilità del debito.

Successivamente con la Legge 243/2012, sono stati disciplinati i principi e le regole di bilancio riferite a tutte le pubbliche amministrazioni.

La Legge n. 164 del 12/08/2016 ha modificato le regole del pareggio di bilancio introdotte dalla legge 243/2012, andando di fatto a consolidare, seppure con alcune rilevanti distinzioni, il meccanismo di calcolo del saldo di bilancio utile ai fini del rispetto del pareggio di bilancio dell'anno 2016.

La legge di bilancio 2017 ha stabilito nuove regole di pareggio di bilancio, che sostituiscono completamente quelle approvate dalla legge di stabilità per il 2016. Gli enti devono conseguire un saldo non negativo in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Si chiarisce che le entrate finali sono le seguenti:

- Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- Titolo 2 - Trasferimenti correnti
- Titolo 3 - Entrate extratributarie
- Titolo 4 - Entrate in c/capitale
- Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziaria

Mentre le spese finali sono:

- Titolo 1 - Spese correnti
- Titolo 2 - Spese in c/capitale
- Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si tratta di tutte quelle attività, gestite dai Comuni, poste in essere ed utilizzate a richiesta dell'utente. Per tali servizi gli enti erogatori sono di norma tenuti a richiedere la contribuzione degli utenti.

La tipologia dei "servizi a domanda individuale" è stata definita dal D.M. 31/12/83 e gli enti erano tenuti ad approvare la misura percentuale della copertura dei costi con tariffe e contribuzioni. L'art. 45 del D.Lgs.

n. 504/92 ha stabilito che dal 01/01/1994 sono sottoposti al rispetto del tasso di copertura dei servizi solo quegli Enti che si trovano in situazione strutturalmente deficitaria. Per tali Comuni, l'art. 243 del medesimo decreto prevede una copertura dei costi da parte dell'utenza non inferiore al 36%.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i servizi a domanda individuale e le relative percentuali di copertura sono rilevabili dall'apposito quadro riepilogativo, da cui si evidenzia un tasso di copertura superiore al suddetto limite.

SERVIZIO	ENTRATE	SPESE	% COPERTURA
Mensa scolastica	15.000,00	39.750,00	37,73 %
Peso pubblico	12.000,00	14.750,00	81,35 %
TOTALE	27.000,00	54.500,00	%

PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

L'art. 242 del D.Lgs. 267/2000, prevede l'individuazione degli enti locali da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitari, tramite una tabella contenente parametri obiettivi.

Tale parametri sono fissati con decreto del Ministero dell'Interno, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, da emanare entro settembre e valgono per il triennio successivo. Sono considerati in condizioni strutturalmente deficitari gli enti che presentano almeno metà di questi parametri con valori deficitari.

Dalla tabella allegata si evince che il limite massimo fissato non è stato superato per nessun parametro:

Comune Vicolungo

Allegato g) - Parametri comuni

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO (Anno 2021-2023)

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/>	No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/>	No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/>	No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/>	No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/>	No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/>	No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/>	No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/>	No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/>	No
--	--------------------------	----

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Vengono allegate al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e quello delle funzioni delegate dalla Regione anche se gli stessi evidenziano tutti i valori pari a zero.

Elenco indirizzi Internet

L'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto, del bilancio di previsione dell'Ente

<http://www.comune.vicolungo.no.it/it-it/amministrazione/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo>

<http://www.comune.vicolungo.no.it/>

Vicolungo, 03/03/2021

Il responsabile del servizio finanziario
F.to Fulvia Moretti